

Padova 13. 7. 10

Care Professore e Amico,
quanto mi ha commossa
e fatto rivivere tanti pre-
ziosi ricordi, tristi dolci
benedetti ricordi, quella tua
bella commemorazione
del Diletto mio marito,
dottato, lo si capisce bene,
col mano amica, col pen-
siero fraternizzante!
Quanto avrei voluto par-
larle, ringraziarla in
persona, non così fred-
damente per iscritto, ma

ed ho telefonato all'Orto nella
speranza che ^{ma} non fosse ancora
partito, ma non ebbi risposto
e ciò vuol dire che è già partito,
neppure so ove indirizzare
questa, che, se tardasse a rag-
giungere, spere che ora è sentito
nel cuore quale impressione
mi abbia fatta la bella nobile
commemorazione e quanto io gliene
sono profondamente, affettuosamente
grata.

Auguro a Lei, alla buona Sua
signora ed alla cara numerosa
Sua famiglia le più liete sa-
cange salutari mentre nuo-
vamente Le porgo le più

amichevoli saluti

Stefanie Eberhard Omboni